



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# III domenica del tempo di Avvento



17 dicembre 2023

Se vivi attendendo Dio, allora non puoi che gioire per li suo farsi "incontro". Eppure la gioia, al presenza di Dio, li suo esserci accanto stride con al nostra quotidianità segnata dalla solitudine, dalla frenesia, dalla ricerca instancabile dell'ultima novità sul mercato, dalla precarietà, dallo scoraggiamento.

Quale, allora, li segreto della gioia? Dove trovarla?

Forse la domanda che ognuno dovrebbe fare a se stesso è: «Cosa cerco, quando cerco al gioia?».

Se gioia è avere tutto ciò che desidero allora forse questa gioia è davvero impossibile e di essa non esiste alcuna sorgente. Perché non esiste!

La gioia è pienezza di un cuore che ha trovato pace, che ha imparato le logiche dell'accoglienza di se stesso e degli altri, che sceglie di farsi dono, di costruire la giustizia, di farsi carico del più debole e fragile, amandolo.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo Spirito.

## ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Accendiamo la candela della gioia. Nell'accendere questa nuova luce ti innalziamo il nostro grazie per la tua presenza in mezzo a noi che non cessa d'infonderci nuova vita. Vieni, Signore Gesù, fonte della nostra gioia!



## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu ci conosci nel profondo e sai che spesso manchiamo di coraggio e di perseveranza. Kyrie, eleison.

**T. Kyrie, eleison.**

L. Cristo Signore, tu vedi la nostra cecità e spezzi le catene che ci impediscono di essere liberi. Christe, eleison.

**T. Christe, eleison.**

L. Signore Gesù, tu ci rialzi quando la nostra fede è vacillante e ci sostieni quando al speranza viene meno. Kyrie, eleison.

**T. Kyrie, eleison.**

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T. Amen.**

## COLLETTA

O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace, fa' germogliare tra noi la tua giustizia, perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

**Dal libro del profeta Isaia**

61,1-2.10-11

Lo spirito del Signore Dio è su di me,  
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,  
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà degli schiavi,  
la scarcerazione dei prigionieri,  
a promulgare l'anno di grazia del Signore.  
Io gioisco pienamente nel Signore,  
la mia anima esulta nel mio Dio,  
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,  
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,  
come uno sposo si mette il diadema  
e come una sposa si adorna di gioielli.  
Poiché, come la terra produce i suoi germogli  
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,  
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia  
e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio

**T. Rendiamo grazie a Dio**

# SALMO

Lc 1

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

**Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.**

Ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia.

## SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo  
ai Tessalonicesi**

3,8-14

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato a portare ai poveri  
il lieto annuncio.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

1,6-8.19-28

T. Gloria a te, o Signore.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose.

Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzati, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,



e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Signore, nostro Dio, noi sappiamo che tu non ci abbandoni alle nostre difficoltà. Per questo ci rivolgiamo a te, sicuri di essere ascoltati e accolti. Preghiamo insieme dicendo: Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

**T.** Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

**L.** Porta gioia, Signore, nella vita della nostra Comunità. Non si lasci sopraffare dalle paure. Dia una buona

testimonianza al Vangelo attraverso decisioni sagge e comportamenti coerenti. Preghiamo.

T. Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

L. Porta gioia, Signore, nelle nostre famiglie. Le difficoltà economiche, i conflitti tra le generazioni, i piccoli problemi quotidiani non ci tolgano il gusto del dialogo. Metti sulle nostre labbra parole di comprensione e fa' nascere gesti di affetto. Preghiamo.

T. Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

L. Oggi, il Signore si serve anche di noi per portare al mondo il suo messaggio d'Amore. Perché con la stessa umiltà e perseveranza di Giovanni Battista, sappiamo testimoniare con gioia la nostra fede. Preghiamo.

T. Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

L. Signore, è difficile essere gioiosi in un momento storico lacerato dalle guerre tra popoli, da una generale caduta dei valori. Sostieni la nostra speranza e sviluppa in noi quello sguardo che ci permette di riconoscere la tua presenza operosa nelle pieghe della storia. Preghiamo.

T. Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

L. Signore, uomini e donne, giovani e adulti, vengono messi ai margini, esclusi dalla vita sociale, a causa delle loro idee, delle loro fragilità. Trovino sulla loro strada

chi fa scoprire loro la gioia di esistere e di essere amati.  
Preghiamo.

**T.** Rallegraci con il dono del tuo Spirito.

**S.** Signore, la tua gioia è capace di rigenerare al nostra  
esistenza. Donaci di poter guardare questa nostra sto-  
ria con i tuoi occhi. Tu che sei li Padre di tutti, nei secoli  
dei secoli.

**T.** Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vieni, Signore della gioia,  
Dio vicino al nostro dolore,  
Signore piegato sulle nostre ferite:  
vieni, e donaci la pace del cuore;  
vieni, e insegnaci il gusto  
di una gioia capace di dono  
e non di possesso.  
Amen.

# Giovanni, l'uomo mandato da Dio

di Padre Ermes Ronchi

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. Il profeta del Giordano è il testimone che la pietra angolare su cui si fonda la storia di Dio non è il peccato ma la luce, non il male ma la grazia.

Ad ogni credente è affidata la stessa profezia: avere occhi così limpidi da vedere Dio dovunque, sandali da pellegrino e cuore di luce; essere anche noi raddomanti del buono e del bello seminato anche nei nostri deserti.

In mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete, è così vicino da poterci inciampare: "cercatore verace di Dio / è solo chi inciampa / su di una stella.... e, tentando strade nuove, / si smarrisce nel pulviscolo / magico del deserto (D. M. Montagna).

Sacerdoti e leviti sono scesi da Gerusalemme, una commissione d'inchiesta istituzionale e clericale, scesa non per capire ma per affermare il loro potere e ribadire il primato del sacerdozio su quel libero profeta, non allineato, senza autorizzazione.

Giovanni era, per nascita, un levita, apparteneva a quella casta sacerdotale maschile, ereditaria e autoreferenziale, che era di suo padre Zaccaria. Sacerdoti si nasceva, si era tali di generazione in generazione. Ma Giovanni, il figlio del miracolo, ha abbandonato il tem-

pio e rinnegato il sacerdozio, diventati il silenzio di Dio, e aveva scelto di essere voce. Tu chi credi di essere? Elia? Il profeta che tutti aspettano?

Lo affrontano con sei domande sempre più incalzanti. Ad esse Giovanni risponde "no", per tre volte, con risposte sempre più brevi; e anziché affermare "io sono", preferisce dire "io non sono", svestendosi di proiezioni e attese prestigiose, che forse sono perfino pronti a riconoscergli, se....

Risponde non per addizione di titoli, ma per sottrazione, indicandoci il cammino verso l'essenziale: non si è profeti per accumulo, ma per spoliazione. Davanti al sole, come davanti a Dio, non c'è nulla di meglio che essere nulla, aria, pura trasparenza. Io sono solo voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me.

"Giovanni venne per dare testimonianza alla luce". Il profeta roccioso e selvatico, l'uomo della sabbia e delle acque, è il testimone del sole. Come Isaia testimonia che la terra non è orfana di Dio, che in qualche parte del mondo, già ora, il lupo e l'agnello pascolano insieme; testimonia che Dio viene, guaritore delle vite, cercatore di prigionieri da rimettere nel sole.

"Venne un uomo mandato da Dio" è detto per Giovanni e per me; ognuno è uomo mandato, sillaba pronunciata da Dio chiamandoci all'esistenza, unica e che non ripeterà mai più.

Ognuno testimone che Dio c'è, è qui, ed ha un cuore di luce. E il tuo cuore ti dirà che anche tu sei fatto per la luce.

# Veniva nel mondo la luce vera

Tutto parte da questo versetto del prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1): “Veniva nel mondo la luce vera”.

È particolare quel verbo “veniva”, perché nella versione originale sa di un verbo che ancora non si è compiuto del tutto; dice di un’azione iniziata, ma mai finita, come sospesa nel tempo, come se stesse ancora accadendo.

È proprio questa la “meraviglia” di cui vorremmo rendere partecipi tutti: la Luce “veniva”, cioè è venuta, viene e verrà!

Quella Luce vera che ha un volto e un nome: Gesù di Nazareth, capace di portare meraviglia, luce e risposta alle attese.

## PER ILLUMINARE IL CUORE

Dunque, chi è Gesù? Sarà Luca, nel suo evangelo, a risponderci, quando porrà sulle labbra di Cristo, in piedi nella sinagoga di Nazaret, le parole che lui stesso, dopo aver letto il

rotolo del profeta Isaia, dirà di sé: «Oggi si è compiuta la Scrittura che voi avete ascoltato».

Si, Gesù è il compimento dell'alleanza tra Dio e ogni umanità. Come fare a riconoscerlo? Adottando i verbi che lui ha praticato. Riconosceremo Gesù portando ai poveri il lieto annuncio, proclamando ai prigionieri la liberazione, sanando la vista dei ciechi, rimettendo in libertà gli oppressi.

La domanda «Chi sei?» impone dunque una risposta su cui non si può barare: se in lui riconosciamo il Cristo, a noi sta il compito di renderlo riconoscibile, non tanto dal chiamarlo per nome quanto dal mettere coraggiosamente in pratica quegli stessi verbi di prossimità che lui ha voluto incarnare.

## MERAVIGLIARSI ...

«Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.» (dal Vangelo secondo Giovanni 1,7-8)

## Per approfondire

Giovanni è presentato semplicemente come un uomo: non serve nessun requisito speciale per essere chiamati da Dio. Le figure più titolate, quelle appartenenti al sistema religioso, appa-

# Terza settimana di Avvento

iono qui anzi refrattarie e addirittura ostili al progetto di Dio. Il compito di Giovanni è dare testimonianza alla luce, indicare il Messia ormai prossimo e risvegliare negli uomini il desiderio di pienezza di vita, rendendoli coscienti dell'esistenza della luce, nonostante le tenebre che sembrano prevalere.

Le autorità religiose vedono con sospetto e preoccupazione la predicazione del Battista e, come faranno poi anche con Gesù, mandano degli emissari a controllare, per autorizzare o impedire la sua azione, nella presunzione di essere solo loro i depositari della volontà di Dio e gli unici abilitati a riconoscere i suoi interventi nella storia.

Tuttavia, al di là delle cattive intenzioni, le domande che pongono sono significative: «Tu, chi sei?» Cosa fai? Perché lo fai? Ogni tanto è salutare porsi queste domande, personalmente, ma anche dentro le nostre comunità, per trovare il senso del nostro fare e raddrizzare il tiro, se necessario.

Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo»: Giovanni si definisce nel suo limite. In questo tempo di narcisismo individualista dove uno si realizza umiliando gli altri e cercando visibilità con la propria personalità debordante, ecco che il Battista si propone con grandissima umiltà. Giovanni ci richiama alla nostra vocazione di diventare persone vere e non



personaggi: ciò esige di trovare gioia del trovare il proprio posto, di riconoscere i propri limiti, del dare posto agli altri e del farsi annunciatori di un mistero che ci supera, del dare testimonianza a un Dio che è luce, che è innamorato dell'uomo, che desidera illuminare e riscaldare gli angoli oscuri di ogni persona. "Non guardate a me" sembra ripetere, "ma guardate dove io indico", guardate a un Dio che manda suo Figlio per farsi guaritore della nostra vita.

"Con questo suo spirito di servizio, con la sua capacità di fare posto a Gesù, Giovanni il Battista ci insegna una cosa importante: la libertà dagli attaccamenti. Sì, perché è facile attaccarsi a ruoli e posizioni, al bisogno di essere stimati, riconosciuti e premiati. E questo, pur essendo naturale, non è una cosa buona, perché il servizio comporta la gratuità" (papa Francesco).

Giovanni rappresenta l'uomo di oggi, insoddisfatto dal punto di vista delle pratiche religiose, eppure assetato dal punto di vista spirituale; disilluso dalla vita eppure bisognoso di poter credere nel bene; talvolta cinico eppure desideroso di salvezza. Giovanni abita queste contraddizioni ed è così che prepara la strada alla novità che è il Cristo che viene. Il battesimo esprime quel desiderio di vita nuova, di conversione.

## LA PAROLA ALL'ARTE

### «AMORE»

*"Opera dell'artista ucraino Aleksandr Milov*

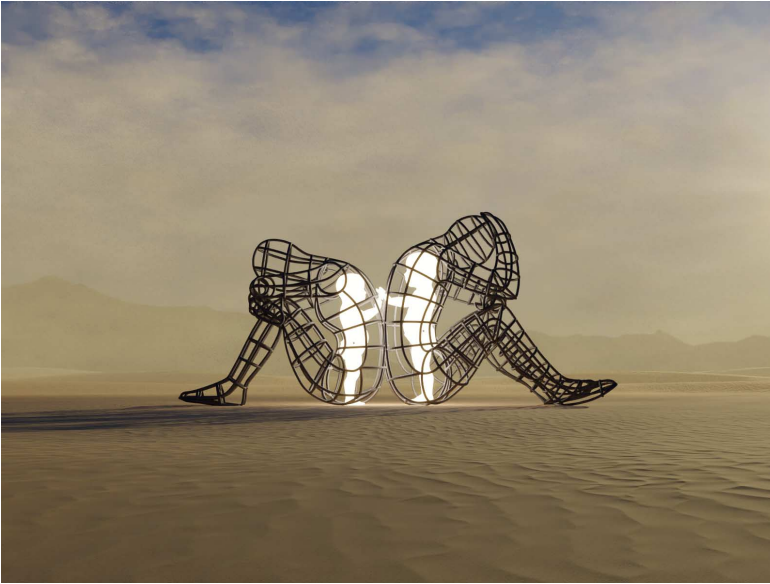
Nel 2016, in occasione del "Burning man festival", nel deserto del Nevada, l'artista ucraino Aleksandr Milow espose quest'opera d'arte intitolata "LOVE", una delle sculture più belle del festival.

L'opera, realizzata con del filo metallico, raffigura, nella sua semplicità, due adulti seduti schiena contro schiena.

Ma il fulcro, e allo stesso tempo vera anima dell'intera opera, lo si può ammirare all'interno della scultura: due bambini, letteralmente chiusi nel corpo degli adulti, come dei preziosi gioielli in uno scrigno, tendono le loro mani l'uno verso l'altro in cerca di un contatto.

Lo scultore ha dato la possibilità a tutti i partecipanti di dare un'interpretazione circa il significato dell'opera; successivamente lo stesso Milov ha dato la propria: "Mostra un conflitto tra un uomo e una donna, l'espressione interiore ed esteriore della natura umana. La loro interiorità è rappresentata da bambini trasparenti che cercano di toccarsi attraverso la grata. Al calare della notte, i bambini cominciano a brillare. Questo splendore è un simbolo di purezza e sincerità che unisce le persone e dà la possibilità di riavvicinarsi quando arriva un periodo buio".

Adesso anche noi proviamo a dare una nostra interpretazione della sua scultura alla luce del brano di Isaia: quei bambini che brillano non sono un rimando all'essere abitato dallo Spirito del Signore? Senza la presenza di quel bambino interiore che brilla nel buio della notte l'uomo e la donna scompaiono avvolti dal buio delle tenebre: solo materia senza luce!



Dice Gesù: "Lasciate stare i bambini e non impediteli di venire da me, perché il regno dei cieli è di chi è come loro". Sono dei bambini lo stupore e la meraviglia!

Gli adulti invece troppo spesso sono disincantati, sono freddi involucri metallici che non sanno più stupirsi.

Capi chini serrati tra le braccia, occhi chiusi che non vedono ciò che li circonda, braccia e mani incapaci di abbracciare il mondo e di donare amore, ripiegati unicamente a protezione della propria persona!

Da un lato due corpi aridi e freddi, schiena contro schiena in continua opposizione, senza alcuna capacità di dialogo o di comprensione, microcosmi paralleli incapaci di cogliere l'armonia dell'universo e di entrare a farne parte!

Dall'altro lato la figura dei due bambini, raffigurazione del mondo interiore, simbolo dell'amore e della purezza che è possibile trovare in ogni animo, anche nel più duro.

# Terza settimana di Avvento

Un invito a riscoprire il bambino che è dentro ciascun essere umano per ritrovare la capacità di stupirsi, di meravigliarsi del Creato, dell'Uomo, di Dio!

Per pregare...

Signore,  
aiutaci a tenere gli occhi aperti sul presente,  
a vivere gustandoci quello che giornalmente accade.  
Signore,  
aiutaci a crescere nell'attesa,  
ad apprezzare tutti i cammini  
che sanno motivare e concretizzare l'attesa.  
Signore,  
ti ringrazio perché non ti stanchi mai di stupirci  
e di mostrarci che Dio desidera incontrare  
un'umanità più matura.  
Amen.

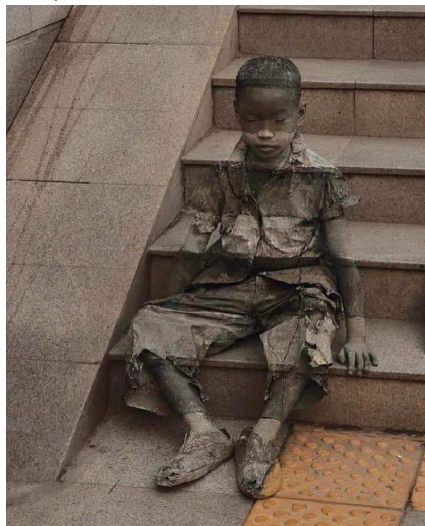
# UN MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ

*“Non distogliere lo sguardo dal povero” (Tb 4,7)*

*“È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri.*

*I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro”. (Papa Francesco - Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri 2023)*

*Vogliamo vedere il Bambino che ci è stato dato, Dio fatto carne, Dio che è nato bambino. Deposito in una mangiatoia per animali, Lui, il*



*Creatore, perché “non c’era posto per loro”.*

*Paradossalmente, senza casa... Profugo perché in fuga dalla persecuzione di Erode. Anche Lui si è messo nella schiera degli “invisibili”.*

Terza settimana di Avvento

## MERAVIGLIARSI

*Uno sguardo agli invisibili di oggi*

*«Come non rilevare, inoltre, il disordine etico che segna il mondo del lavoro? Il trattamento disumano riservato a tanti lavoratori e lavoratrici; la non commisurata retribuzione per il lavoro svolto; la piaga della precarietà; le troppe vittime di incidenti, spesso a causa della mentalità che preferisce il profitto immediato a scapito della sicurezza...» (dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei poveri 2023)*

## UNA TESTIMONIANZA...

Mi chiamo Roberto e ho 24 anni.

Dopo alcuni piccoli lavori nella ristorazione, trovo un lavoro al call center di un importante gestore telefonico: 6 ore al giorno vendendo piani telefonici e, solo se ne vendevo almeno 60 al mese, riuscivo a racimolare 500 €: più se ne vende, più si guadagna, ma se non si vende non si guadagna nulla, nonostante si abbia lavorato.

Successivamente mi sono rivolto ad una agenzia di lavoro interinale che mi ha proposto un corso retribuito: 5 € l'ora per un totale di 80 ore per imparare a lavorare presso il call center di un importante gestore di telefonia mobile.

Supero il corso e vengo confermato con un contratto interinale a termine della durata di pochi mesi, che viene rinnovato di sei mesi in sei mesi.

Per vivere però mi devo arrangiare con altri piccoli lavoretti; con lo stipendio del call center non si può certo vivere ed ogni mese c'è da pagare l'affitto: 500 € per un bilocale in periferia.

Il lavoro precario non mi dà la possibilità di pianificare e progettare nulla, neanche a medio termine, Impensabile farmi una famiglia, acquistare un appartamento senza un mutuo, che non verrà mai erogato da una banca a chi non ha un posto sicuro.

La mia vita è ancorata all'eterno presente, al risolvere i problemi quotidiani, al dover fare i conti con la perenne instabilità, sempre sperando che non arrivi un imprevisto, un colpo di vento più forte dal quale non ci si può riparare.

# Terza settimana di Avvento

*Signore Gesù,  
preghiamo perché nessuno  
soffra per la mancanza di lavoro,  
per le conseguenze di un lavoro  
precario e poco retribuito,  
per l'insicurezza che lo mettono  
a rischio, per le disuguaglianze.  
Ti preghiamo in particolare  
affinché i giovani  
trovino risposte alle loro attese e speranze  
e possano essere in grado di offrire  
il loro apporto responsabile  
al futuro della nostra società.  
Amen.*



# Progetto Petropolis

I Centri Estivi, comunemente chiamati Punti Verde, nascono con l'obiettivo di abbinare divertimento, crescita individuale e integrazione sociale.

Educatori, animatori, volontari e ragazzi: sono questi gli ingredienti dei Punti Verdi per offrire un servizio educativo che dà la possibilità a bambini e a ragazzi fare un'esperienza di vita condivisa nel tempo prezioso delle vacanze estive. Sono esperienze che per i bambini e ragazzi che vivono nelle Favelas assumono un'importanza fondamentale per evitare che rimangano "in strada" esposti ai pericoli della droga, dei proiettili vaganti, della violenza. Waldemar e Regina Boff ci chiedono di poter sostenere il Punto Verde di Vila Esperança che vedrà coinvolti 30 bambini e che si terrà durante le vacanze scolastiche il prossimo Gennaio 2024.

Per poter rispondere a questa richiesta d'aiuto abbiamo organizzato, per **domenica 17 dicembre**, una vendita di **STELLE DI NATALE**, confidando, come sempre, nella generosità della comunità di Roraigrande e non solo.

## PREVENTIVO DELLE SPESE

- tre educatrici (R\$ 800 ognuna)	R\$ 2.400
- una cuoca, gas e servizi di pulizia	R\$ 700
- due merendine per 30 bambini (R\$ 2.00 ognuna)	R\$ 2.400
- materiali didattici e di gioco	R\$ 500

**TOTALE R\$ 6.000 = 1.200 euro**

INIZIATIVE DI CARITÀ DI AVVENTO

## Gruppo Caritas parrocchiale

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico.

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono più di 50.

**In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con:**

1 - una raccolta di **OFFERTE** a sostegno economico delle famiglie in difficoltà (affitti, bollette, necessità urgenti, spese per la mensa scolastica).

2 - una raccolta di **MATERIALE E ALIMENTI**:

- \* Pasta
- \* Riso
- \* Olio di semi
- \* Olio di oliva
- \* Latte
- \* Zucchero
- \* Tonno
- \* Detersivo per piatti
- \* Detersivo per lavatrice
- \* Prodotti per la pulizia della casa

# VITA DI COMUNITÀ

## Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MATTIA SACILOTTO e di mamma NATASCIA BAFFA per il battesimo di SOPHIA celebrato alle ore 16.00 di sabato 16 dicembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Jessica e Denis sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Sophia e della sua famiglia.



## È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Diego Rizzin di anni 64

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Roraigrande



**A Natale regala...**  
la gioia di partecipare  
a un Centro Estivo  
del Centro Educativo  
“Vila Esperança”

**domenica 17 dicembre**

**piazzale della chiesa dalle ore 9.00 alle 12.30**

**Aiutaci a sostenere il Centro Estivo dei bambini  
delle periferie brasiliane  
acquistando una stella di Natale**



Sosteniamo il progetto che offre la possibilità di partecipare a un Centro Estivo a **30 bambini** di Vila Esperança. L'esperienza si terrà nel mese di gennaio 2024.

Per i ragazzi delle periferie brasiliane è il periodo delle vacanze scolastiche; è il tempo in cui i bambini rimangono sulla strada esposti ai pericoli della droga, ai proiettili vaganti, alla violenza. (Waldemar)

**La spesa da sostenere è di 1.200 euro** e comprende:  
l'assunzione di tre educatrici e una cuoca; spese di acqua e gas;  
servizio di pulizia; cibo; materiale didattico; giochi.

## CELEBRAZIONI NATALIZIE

### **SABATO 23 DICEMBRE**

- dalle ore 15.30 alle 17.30 un sacerdote sarà a disposizione in chiesa per le confessioni
- ore 18.00 S. Messa animata dal canto dei bambini

### **DOMENICA 24 DICEMBRE – IV del tempo di Avvento**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa
- dalle ore 15.30 alle 18.30 un sacerdote sarà a disposizione in chiesa per le confessioni
- ore 22.00 S. Messa della notte in chiesa

### **LUNEDÌ 25 DICEMBRE - Natale del Signore**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in oratorio (via Del Pedron 13)
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

### **MARTEDÌ 26 dicembre - Santo Stefano**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa

## **DOMENICA 31 DICEMBRE 2023**

- ore 9.00 in chiesa
- ore 11.00 in chiesa
- ore 18.00 in chiesa, canto del 'Te Deum'

## **LUNEDÌ 1 GENNAIO 2024 - SS. Madre di Dio**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

## **VENERDÌ 5 GENNAIO**

- ore 15.00 in chiesa Benedizione acqua, sale, frutta
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

## **SABATO 6 GENNAIO - Epifania del Signore**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa
- ore 15.30 Benedizione dei bambini in chiesa
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

## **DOMENICA 7 GENNAIO – Battesimo di Gesù**

- ore 9.00 S. Messa in chiesa
- ore 11.00 S. Messa in chiesa
- ore 18.00 S. Messa in chiesa

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 17 AL 24 DICEMBRE 2023**

**Domenica 17 dicembre - III Avvento**

09.00 per la Comunità

11.00 def. Pietro

def. Luisa

18.00 def. Dorina e Ernesto Zille

def. Ermenegildo Trevisan

**Lunedì 18 dicembre**

18.00 def. Luigi e Rosa Cipolat

**Martedì 19 dicembre**

18.00 def. Gianfranco Pravato

def. Flavio

def. Albina Visentin

def. Paolo Marcolin

**Mercoledì 20 dicembre**

18.00 def. Maria e Vlado

def. Ida

**Giovedì 21 novembre**

18.00 def. Bruno e Beatrice

def. Ermanna Pellizzoni

**Venerdì 22 dicembre**

18.00 def. Antonio

def. Ernesto Marson

def. Sebastiano Bortolin, Emilia Corazza

**Sabato 23 dicembre**

18.00 def. Lucia e Pierangela

**Domenica 24 dicembre - IV Avvento**

09.00 per la Comunità

11.00 secondo intenzione

22.00 def. Francesco e i suoi cari

# Incontri di Avvento 2023

## Una occasione per ...

- leggere insieme i testi della Parola di Dio della domenica successiva.
- per essere aiutati a comprenderne maggiormente la buona notizia.
- per lasciarci interpellare dalla Parola di Dio.

Gi incontri sono rivolti a giovani e adulti

Lascia parlare il tuo cuore,  
interroga i volti,  
non ascoltare le lingue...

*Umberto Eco*

Il tempo dell'Avvento  
è occasione  
di rinnovata accoglienza  
e di ascolto del "Dio con noi".

**martedì 19 dicembre**

dalle ore 20.30  
alle 21.30

in canonica  
piazzale san Lorenzo 2  
Rorai Grande

Parrocchia San Lorenzo

